COMUNE GIORNALE DI PADOVA

PREZZO D'ABBONAMENTO

. release to a most Conto corrente colla Posta

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Insertioni ed avvisi in i a pagina Cent. 20 alla linea, in 8ª pagina Cent. St alla linea. Comunicati, necrelogi, ringraviamenti Cent. 50 la linea.

Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Esteru spese di Posta in più.

i manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Elezioni Politiche

COLLEGIO di Cittadella-Camposampiero

SAVOIA DI IERI E SAVOIA D'OGGI

Certe difese sarobbero inutili, tanta e così nanifesta è l'impudenza di certe accuse, se alvolta non fosse necessario, non per se, na per quelli che leggono ed ascoltano, bugiardare anche le insulsaggini, alle quai, presso la gente di troppo buona fede, può lar credito il silenzio degli accusati.

Per questa parte l'impudenza del Corrière el Veneto sorpussa ogni misura, quando nelarticolo « Memor » di ieri ci accusa di suiteria - la parola è sua - circa il pruente silenzio del Wollemburg sull'affare elle Banche, mentre aveva detto di saper nolte cose; o negli «Appunti Elettorali» rinfaccia di fare delle insinuazioni, perne abbiamo scritto che «le vicende della elezione di novembre non gettano certo una rosea luce sulla condotta del Wol-

Ma che? Non è forse vera, lampante una osa ed anche l'altra?

Non è stato forse rimarcato da tutti che entre Wollemburg, candidato, si lasciò pacciare per il grande rivelatore; Wollemrg, eletto, diventò muto come il più muto pesci?

E forse circonfusa di rosea luce una eleme che si contesta, sulla quale si apre a inchiesta, e che poi viene annullata ad animità per corruzione?

Se c'è colpa in noi è di aver troppo miato l'espressione, poichè invece di parlare luce rosea, dovevamo dire, senza riguarluce sinistra. Tale, non altra, è la luce si è sprigionata dall'elezione di no-

Ma succede sempre così : chi si sente la scienza inquinata da un vizio, cerca spesso attribuirlo agli altri per distrarre da sè desimo l'attenzione del pubblico.

hi più simulatore e dissimulatore del riere del Veneto, il quale, per coprire lo po reale della sua origine, e per predirsi una linea di condotta, pur che sia, presente campagna elettorale politica amministrativa, fece il quadro di una ova trasformata per proprio uso e cone ricostitul o sta per ricostituire bozdelle stesse persone a colori diversi velli coi quali li aveva ricostituiti altra

> il vostro, si ricordava ! APPENDICE

iel Comune - Giornale di Padova

A MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

(a)

eri!

inte dai

Afidi, le infe-

vite **T** tatati u-nesse ad incisioni a prima

ondente va

rchiamo qui il piacere e non già l'one-^{etlat}a. Le donne di società sono talmente he non si osa mai ricevere una carezza temere una graffiatura.

voi ne sapete qualche cosa tutti e due, vero ?

5), per bacco ! Ma chi te l'ha detto ? Ciò

ressante per noi. Cai ammirabilmente la voce, quei signori vauo più in cas

to; non riceveva quasi nessuno, mi si appena a Parigi, non temeva d'esserc

so come s'è formata la vostra amicinor principe e signor de Fougeron; so ssa è stata cementata, e molte altre non voglio dire.

dunque ha cementato la nostra ami-

^{sangue} di uno di voi e le lagrime d'una

divenne pallido; era un cuore come

Cambiano i tempi, esclama cautamente il Corriere del Veneto, e invano, conveniamo anche noi, oggi si cercherebbe il tipo degli Alessandri e dei Catoni, sopratutto dei Catoni. Ma se cambiano i tempi, non è arma di buona guerra quella di far cambiare, fabbricando un castello in aria, uomini e cose, che non hanno mni cambiato.

Ciò che, sopratutto, non ha cambiato mai è la grandissima stima e la fiducia illimitata, delle quali ha sempre goduto nella nostra città, nella nostra Provincia, e particolarmente nel Collegio, dove attualmente si combatte per la nomina di un deputato,

GINO CITTADELLA-VIGODARZERE.

Noi s amo, ci si dirà, come i topi della biblioteca, e abbiamo il gusto prediletto di rosicchiare, tra le memorie del passato, ciò che serve a documentare le nostre argomentazioni.

Or bene, fra quelle memorie ne abbiamo evocata una che torna proprio a cappello.

Era la primavera del 1883, quando si trattava di nominare il deputato del Collegio di Padova, in sostituzione del compianto Piccoli.

Allora esisteva, da poco più che un anno, Euganeo, prima maniera, del quale era direttore quello stesso a. c. che oggi dirige il neo Corriere del Veneto.

Mutano i tempi e gli uomini con essi; qui è proprio vero.

Troviamo difatti nell'Euganeo, n. 146, del 28 maggio 1883, una noticina, che riportiamo, e che si riferisce all'offerta della candidatura, fatta in quella occasione al conte Gino Cittadella-Vigodarzere.

La noticina si esprime così:

«I due Comitati dell'Associazione Costituzionale e Savoja deliberarono unanimi di proporre la candidatura del I Collegio di Padova al signor conte Gino Cittadella-Vigodarzere.

«Ci consta però positivamente che il suddetto signore abbia declinato l'offerta per de-licatissime ragioni di famiglia che meritano il maggiore rispetto, e che sono così indiscutibili da aver precluso l'adito a qualsiasi insistenza ulteriore da parte del delegati delle suddette due associazioni, »

Ripetiamo che Direttore dell'Euganeo era l'a. c. del Corriere del Veneto, lo stesso, che oggi, con lente medioevale, non ravvisa nel Conte Gino Cittadella che un seudatario di altri tempi.

La noticina rivela poi un'altra cosa molto piccante.

Due furono dunque le Associazioni poli-tiche, che offersero allora il mandato al Cittadella; e delle due l'una è quella Sa-

La signora d'Ormés, disse piano.
Io non conosco la signora d'Ormés, risposi; ma ci rivedremo e saprete chi sono; frattanto lasciatemi libera; mi si aspetta.

Essi tentarono di trattenermi, ma mi perdetti tra la folla. La pazza idea di sostenere la parte della maga mi venne parlando con loro, e me ne ripromisi un infinito divertimento. Continuai la mia ricerca; ma Dio aveva ordinato che quella sera avrebbe deciso della mia vita, egli la scelse per mio supremo castigo, sparse sotto ai miei passi tutti quelli che dovevano condurmi ove esso mi atten-

Uno scoppio di risa e uno scherzo pronunciato ad alta voce mi fecero tornare indietro; erano tutti radunati attorno ad un giovane che tormentava due maschere, abbastanza contrariate da quella bravata. Non ebbi bisogno che di un'occhiata per riconoscere Leone de

Giunsi fino ai dominos e dissi loro all'o-

- Lasciatemi libera, ve ne sbarazzerò.

Cosa vieni a far tu qui, vecchio diavolo nero? mi disturbi. Son sicuro che sei vecchia e brutta, vattene.

- Può anche darsi che sia vecchia e brutta; ma se volessi farei ridere tutti a vostre spese, signor di Malague.

- Te lo permetto, se ne sei capace. Non è col pronunciare soltanto il mio nome che fai una gran prova di scienza: lo si conosce abbastanza, me ne lusingo almeno.

- Si, in provincia, a Lione, non so dove, al

voia, che allora faceva il buon tempo e la pioggia sotto le ispirazioni di persone, che non sono estrance agli odierni ispiratori del Corriere del Veneto.

È curiosa.... Ma; mutano i saggi col cambiar dei casi. E per dire più giusto: si cambia di opinione, sugli uomini e sulle cose come si cambia di camicia.

Oh che bella festa! Ora si comprende perchè possa succedere anche il caso che al candidato nostro si regalino insolenti epiteti, e che in qualche fervorino a stampa divulgato nel Collegio, si dica del Wollemburg ch'è di fama mondiale!!!! (testo preciso!).

E l'iperbole, il fanatismo del paradosso!

IL NOSTRO CANDIDATO E I GIORNALI

La Gazzetta di Venezia nel suo numero di questa mattina propugna la candidatura del

Conte Gino Cittadella - Vigodarzere

La Gazzetta, riferendosi alla sua condotta in novembre, quando sosteneva il nome del Wollemburg, dice:

« Stavolta la situazione è del tutto cangiata. Il Wollemburg non ha per competitore un radicale, ma un liberale moderato, e per di più un gentiluomo come il conte Gino Cittadella che gode la stima e simpatia di quanti lo conoscono.

Non potevamo quindi esitare nemmeno un istante nella scelta.

I motivi eccezionali che giustificarono nel novembre passato il nostro appoggio al dott. Wollemburg non sussistono più; anzi per la ragione contraria d'impongono d'aintare la riuscita del conte Gino Citta

L' Uomo - protesta

E L'EDUCAZIONE CON LUI

11 Corrière del Veneto assicura in due colonne, che il conte Cittadella è un uomo-protesta e più una testa di pomo. Pressochè il medesimo ha dichiarato una volta sul conto mio un altro giornale del Veneto, che non aveva pretese di Corriere, e nessuno gli ha creduto. Così avverrà di quanto ora dice il Corrière del Galateo sul conto del burgravio. Arturo Colautti che ama le frasi ad incandescenza, le accensioni al magnesio, e i razzi policromati al Volapük scriverebbe in proposito: Asserire è allo starting, farsi credere è al rush.

monte Dore dove vi ho creduto tanto inna-

- In fede mia non lo sono stato che una volta in mia vita, e confesso francamente che era uno stupido. La fata che mi aveva ammaliato s'è bellamente burlata di me.

- Io la conosco, ella è bella, ma non vi ha mai amato, e avevate un fortunato rivale: ecco perchè si è burlata di voi, come avete detto

- Se conosci quella donna, disse egli con un'aria di grande impertinenza, dille che per quanto ella sia gran dama, la disprezzo e la odio?

La odiate? allora l'amate ancora! Ricordatevi....

Gli citai una passeggiata sulle montagne, nel momento della nostra più grande intimità, un ramo di sermollino ch' egli raccolse giurando che non se ue sarebbe mai separato.

- Esiste ancora il sermollino?

- Chi ti ha detto questo? chi sei tu? A meno che tu non sia il diavolo o ella stessa, non puoi saperlo e più non ti lascio.

Voi invece mi lascierete, per ora, ma più tardi ci ritroveremo; non mi strapperete una parola prima che sia suonata l'ora. - Io non mi lascio infinocchiare da queste

cerretanerie, bisogna parlare, e tosto; saprò costringerti.

Egli provò diffatti in tutti i modi, io resta muta. - Vattene al diavolo! gridò alla fine.

 È quello che faccio, signore, risposì. E gli volsi la schiena.

Può darsi che il conte Cittadella uon sap pia scrivere, come asserisce il Corriere della cortesia. È però strano che glielo si rimproveri in forma meno che classica da chi scrive di espettorazioni di uno Sbarbaro recitate (sic) da Ferravilla! Le rime del Cittadella non sono forse regolamentari, ma la prosa del Colantti non è certo regolare. L'inconoscibile che questi ci ha fatto co-

mayout Lina

noscere il 15 giugno non formerà mai, si può esserne certi, testo di lingua italiana. É quell'articolo in cui il paradosso tira a mitraglia sale e chiodi di questa forza: L'amore è un istante, e quindi una legge: la sola bocca che non menta è quella del revolver, ed altre graziosissime bombe tascabili.

Ma la polemica non deve essere personale. Perchè vuole il Corriere del Veneto trascinaria nelle personalità? Non è abbastanza largo il campo dei principii che i due candidati professano, senza che occorra occuparsi dei peli delle loro barbe, delle espettorazioni loro ed altrui, recitate (leopardiano) da loro stessi e da altri?

A che cosa serve parlare delle muse e delle loro governanti (vulgo serve) mentre si propugna la candidatura di un economista? Animo, Colautti, ragionateci in prosa piana (o in italiano, tutti ve ne pregano) di marenghi, di scudi e di soldi. Ora inflerisce la difficoltà dei cambii. Diteci come il vostro economista pensi risolverla; se colla proclamazione pura e semplice del corso forzoso, se colla adozione del monometallismo d'argento, se colle proposte transitorie Luzzatti e di Broglio...

È inutile che il Corriere scriva in tutte le lingue, fuorchè in italiano, che il conte Cittadella non vale un soldo. Ai suoi lettori interessa di sapere unicamente quanti soldi valga il Wollenburg, il leone dei Wollenburg, rampante in campo d'oro. Il citato Ferravilla, (dopo una espettorazione di uno Sbarbaro) leggendo l'articolo dell'Uomo di pagita direbbe senza dubbio: Oh! per Dio, ma questo l'è mica ragionare : questo l'è scrivere delle insolenze e con poco giudizio, oh! per Dio!

Che ragione è questa? Un bel titolo, un bell'aspetto, un bel patrimonio, ecco tutto!!?
Tanto varrebbe che noi scrivessimo del Wollenburg: Nessun titolo, un brutto aspetto, e

molti denari. E Ferravilla direbbe daccapo: Anche questo però l'è mica ragionare: mi pare anzi che la sia una vera, che la sia una vera sciocchezza.

Il patrimonio, se andiamo a soldoni, è più grosso a casa Wollenburg; e poi, direbbe Ferravilla, l'è mica il denaro che si ha, che vuol dire; quello che conta l'è quello che si spende, cioè quello che non si ha più, per Dio, l'è mica vera, Antonietta?

A che cosa una espettorazione di uno Sbarbaro recitata da Ferravilla, può ridurre una polemica fatta per il bene della patria!.. Po-vera patria! C. Emo

- Ebbene, dissi fra me, sono dunque tutti qui questa sera? Allora li vedrò tutti, parlerò a tutti di me, voglio saper cosa ne pensano, quale impressione ho loro lasciata; nascerà forse un ricordo in mezzo a quelle rovine. Cerchiamo ancora. Uno di essi mancherà, pensai un momento dopo, e questo è Gunther.

Come uno spettro evocato dall'abisso, Gunther comparve a' miei sguardi, salendo la scala. Ne fui strabiliata, ma l'avvicinai.

- Signore, gli dissi all'orecchio, com'è che un gentiluomo affida il segreto d'una donna ad un ebreo?

Egli nulla sapeva di tutto questo. Assente da parecchi anni, egli avea sentito dal suo amico il furto delle lettere, ma il resto gli era

- Non vi comprendo, mi disse, voi mi prendete per un altro.

- No, o signore, il barone Gunther de Stermann, andate a domandare all'ebreo Isacco cosa è avvenuto delle lettere d'una certa marchesa, e a qual prezzo ha dovuto ricuperarle

- Voi mi spaventate, signoral e si accusa me - E chi si dovrebbe dunque accusar?

Fortunatamente che i suoi autografi sono abbastanza comuni sulla piazza, e se ella ha voluto ricuperare tutti gli sparsi qua e là, ha potuto compromettere la sua sostanza, per quanto ricca essa sia,

- Che! sclocco ed ingrato!

 Voi ne arrossite e, come riparazione, gettate del fango sul viso ad una douna, perchè l'avete amata - Ma chi siete voi mai i ma adesso mi siete

d' imbarazzo, ho un appuntamento, e non posso

Dispacci Telegrafici

PARIGI, 21. — Le Cocarde dichiara che i documenti da lei posseduti furono involati dalla cassa forte dell'ambasciata inglese aParigi.

dalla cassa forte dell'ambasciata inglese aParigi.
Soggiunge che essi provano che documenti
diplomatici importantissimi furono sottratti al
governo francese; poi furono ricopiati e comunicati al governo inglese, da uomini politici francesi sovvenzionati dall' Inphilierra.
L'ambasciata inglese a Parigi dichiara che
nessun documento diplomatico le è stato sottrato; tuttavia il segretario dell'ambasciata sarebbe partito stamane per Londra, onde conferire col governo inglese riguardo l'incidente
sollevato dalla Cocarde.
Fra i deputati regna una viva preoccupazione per le rivelazioni della Cocarde e circa
la discussione che se ne farà alla Camera domani.

ani. Millevoye afferma di possedere documenti provanti il delitto di alto tradimento a carico di parecchi personaggi; tuttavia non volendo esporre la Francia a complicazioni diplomati-che, dichiara che parlerà soltanto d'accordo

cne, demara one pariera soteanto di accordo col governo.

Invece Olemenceau dichiara che costriugara Millevoye a spiegarsi categoricamente.

MADRID, 21. — Un bomba che poi esplose fu collocata nel giardino della casa di Ca-

novas. Questi era assente. L'autore dell'attentato è morto iu segnito all'esplosione; il suo complice fu ferito ed ar-

all'esplosione; il suo complice fu ferito ed arrestato.

Nessun danno alla casa.

Numerosi amici di Canovas lo felicitarono per lo scampato pericolo.

L'esplosione è attribuita agli anarchici.

Un altro dispaccio da Madrid ci informa che dall'inchiesta giudiziaria aperta sulla esplosione avvenuta la scorsa notte nel giardino della casa di Canovas, risulta che l'autore dell'esplosione fu certo Ernesto Alvarez, direttore del giornale l'Anarchia.

Nelle tasche dell'Alvarez furono trovate lettere di anarchici di Barcellona che lo incaricavane di distruggere Madrid.

L'apparecchio esplodente che Alvarez teneva in mano scoppiò improvvisamente uccidendolo e stappandogli il braccio destro.

Il suo complice rimase gravemente ferito.

BERNA, 21. — Wasilieff, segretario del comitato operaio socialista, fu arrestato stasera.

Waisehansplatz in seguito a perquisizioni al suo domicilio viene sospettato istigatore alla rivolta di Berna del 19 giugno.

BRUDX (BOEMIA), 21 — Circa 2700 operat di otto miniere, fra Dux e Bilin, jeri si sono postisi in sciopero; oggi scontaronsi coi gendarmi che spararono.

Uno degli scioperanti rimase ucciso; tre feriti. Il Distretto di Bruex è calmo.

Uno degli scioperanti rimase ucciso; tre fe-riti. Il Distretto di Bruex è calmo.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO da i giugno a 31 dicembre 1893

LIRE 10 Pubblicità in IV pagina CENTESIMI 5 PER PAROLA

ascoltarvi più a lungo! riprenderemo poi il

nostro discorso. E facendomi un segno con la mano, mi lasciò senza curarsi nè delle mie ingiurie nè

del mistero che gli prometteva.

— Ed è così che mi lascia! dissi fra me.

CAPITOLO LXII I Quadrupli Incontrai successivamente il signor di Rem-

blay e Anatolio. Scambiai soltanto qualche parola con il primo; ma, prendendo il secondo in un angolo d'un palchetto, volli tentare della poesia.

-- Se ne sovverrà, dissi fra me.... È un

bel paese la Svizzera, non è vero? Noioso da far pietà.

- E come dunque! e le passeggiate sul lago di Lucerna, e le meditazioni nei boschi, e le egloghe composte in riva ai ruscelli, tutto ciò - Voi mi fate risovvenire, mia bella fan-

ciulla, d'una pastorale, della quella una bella signora si sarà con voi burlata, quantunque dovesse averne seppellito il segreto nel santuario nell'anima sua. Ebbene sappiate una cosa e ditegliela da parte mia, perchè non oso dirgliela io stesso: ed è che se mai ci trovassimo in qualche cassina, svizzera o no, non sarò più tanto sciocco come altra volta; ditele che in lei non c' è la stoffa nè d'una Beatrice nè di una Eleonora, ma bensì quella d'una Champomesli o d'una Fornarina. Ho rispettato come la vergine Maria una persona che non sapeva rispettarsi ella stessa. Ne provo un vero rimorso, e non glielo perdonerò mai...

(Continua)

RARIA E RISTORATORE MENGATO AL BASSANELLO

Questa grande concerto musica e dalle

GIORNO PER GIORNO

Meno male: la seduta parlamentare di ieri, albo signanda lantilo, non porse; occasione, a battibecchi da osteria:

La Camera però è satura di elettricità per l'imminente discussione sull'affare ban-

Dispacci da Roma parlano di nuove gravissime rivelazioni, per le quali sarebbe compromesso qualche deputato e qualche

Noi confessiamo di non aver ricevuto alcuna comunicazione in proposito, nè dal nostro corrispondente ordinario, nè da chi suole tenerci a giorno per lettera sulle novità più importanti della capitale.

Del resto ness ina nuova rivelazione potrebbe modificare le disposizioni della Camera rispetto al progetto bancario, contro il quale combattono interessi regionali, che forse potrebbero procurare al momento del voto le più inaspettate sorprese.

Ma è proprio il caso di dire: Se Messenia piange Sparta non ide.

Se noi abbiamo delle piaghe bancarie, al di la delle Alpi serpeggia la lue del Panama, e vengono in luce reati di alto tradi-

X I lettori troveranno dilatti nei dispacci Stefani la notizia, data dal giornale La Cocarde, di documenti diplomatici trafugati e consegnati ad un governo straniero.

La cosa è affermata da un deputato, il Millevoye, che altre volte aperse gli occhi con successo al governo francese.

Li aprirà anche questa volta? Non lo sappiamo. Intanto a noi resta il conforto che di queste iniquità siamo ancora immuni.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENTE ZANARDELLI Seduta antim. del 21 Giugno

Bilancio di agricoltura.

La Camera approva il seguente ordine del giorno presentato da Ottavi:

« La Camera confida che il governo vorrà, in attiva del cantetto probatorio introduccioni

«La Camera confida che il governo vorra, in attesa del "catasto probatorio, introdurre nella legge 1891 di credito fondiario, quelle modificazioni che possano permettere agli agricoltori di profittar meglio di questa forma di credito. »

Locava lo accetta - e la Camera lo approva. I capitoli sono approvati fino al 61 - e levasi la seduta al mezzogiorno.

Pres. ZANARDELLI

Seduta pomer.

Si commemora la morte di Silvio Spaventa, e su poposta dell'onor. Comandini, accettata dal Pres. del Consiglio, si approva all'unanimità che domani la selluta della Camera si sospenda alle cinque, per modo che tutti i deputati possano assistere ai funerali, del compianto illustre Silvio Spaventa, e su proposta di Cibrario si approva che la Camera prenda il lutto per otto giorni.

Si riprende la discussione del bilancio di accipoltura, e se fie approvano futti i canitoli

gricoltura, e se ne approvano tutti i capitoli collo stanziamento complessivo nella somma di L. 10,468,301,62. Si leva la seduta.

Cronaca del Regno

Roma, 21. - Stamane nella facciata del palazzo Verospi al Corso fu inaugurata la lapide commemorativa della dimora che ivi ebbe il poeta Shelley.

Erano presenti il prefetto, l'assessore Roseo il cavaliere Guido Biagi, rappresentante di Martini, vari consiglieri ed artisti.

L'assessore Roseo pronunziò una bella com-

morazione e fu applaudito.

Nel pomeriggio, nel cimitero inglese si tenne la commemorazione di She ley. Erano presenti Bovio, VIIIa, molti artistî e numerosi membri della Colonia inglese. Bovio pronunziò nu discorso e aggiunse alcuni ricordi biografici il prof. Tirindelli.

Si deposero sulla tomba due corone di bronzo, di cui una del Comitato, l'altra del Municipio. (Resto del Carlino)

Modena, 20. - Questa sera nel sobborgo della Madonnina, Salvieti Rosa d'anni, 50 tentava di suicidarsi buttandosi da una finestra del 11 piano.

La disgraziata riportava la frattura di un braccio e contusioni gravi.

Ignoransi le cause del suicidio. (idem).

Rodolfo Martire

Vedi avviso 4a pagina

Gronaca della Provincia

(Corrisp. particolare del Comune)

Cittadella, 19.

Il senso deto che prova d'animo dopo una
bufera estiva, quando il cielo torna sereno,
lo provarono i ci questi elettori, udendo la
parola onesta del nostro candidato, il co. Gino Cittadella Vigodarzere.

Fra le dense nebbie che avvolgono questo povero Collegio, i vivi riflessi della coscienza erena di quel gentiluomo hanno rialzato gli animi e avvivata la fede, quella fede che pare agonizzi in questo fin di secolo.

Noi, perchè non dirlo subito?, dissentiamo in alcuni punti, in molti forse, dall'onorevole patrizio.

Il nostro appoggio alla candidatura di lui è quindi un sagrificio onesto sull'altare dell'onestà.

L'opera nostra è opera di risanamento. Dinanzi alla moralità compromessa, la poli ica tace e fa largo alla rivendicazione del buon diritto.

Stavolta, l'unione dei moderati coi progressisti e i radicali non è un'ibrida accomunanza ma un sacro affratellamento per la tutela del patrimonio comune; l'onestà pubblica.

La luce corruttrice che ammorba il cuore della patria e ne minaccia tutto il corpo, è uno sgomento per tutti.

Bisogna pronto il riparo in alto, in basso, dappertutto.

Di politica parleremo poi. Curiamo l'ammalata. Ecco l'urgenza del momento.

Aria pura, si domanda da ogni parte, luce,

viva. Cerchiamola nella rettitudine della co-

Coscienze ci vogliono, coscienze intemerate,

spiriti incorrotti e incorruttibili. E quale coscienza più onesta, quale spirito

più puro di quello del conte Gino Cittadella-Vigodarzere? In lui non secondi fini, non ambizioni volgari, ma vivo e forte il sentimento del retto, l'amore del bene, il culto della patria. Votare per il co. Gino Cittadella è votare

per la salute del paese.

Corriamo adunque tutti all'urna con questo nome, che è ampia, solenne garanzia di ogni nobile e fecondo intendimento.

Noi siamo nella verità, il nostro vessillo è immacolato e vinceremo; se saremo vinti ci restera il conforto d'avere compiuto un alto dovere.

Villafranca Padovana, 21. - Ladri di buon gusto. — A forza di sentirsi ripetere in tutti i toni e di leggere in tutti i giornali che, la polleria allevata in quel di Villafranca è un qualche cosa inarrivabile per la qualità per lo sviluppo, i signori ignoti hanno rivolto i loro sguardi ai pollai di questi paesi: infatti l'altra notte ne hanno svaligiati due in frazione dei Taggi, ed essendo riusciti così comodamente c'è da credere che ripeteranno

Gli allevatori però, a onor del vero, ne sono poco enchantés (scusate la licenza, così di moda nei giornali cittadini) di queste prefe-

CRONACA VENETA

(Nostra corrispond, particolare) Castelfranco, Veneto, 21. — (GHIMEL)

Siamo prossimi alle elezioni amministrative le quali, in quest'anno, assumono un' importanza speciale pel fatto che dal loro risultato dipende la preponderanza nel Consiglio d'uno dei partiti, che attualmente dividono il paese.

Noi non abbiamo dormito sui nostri allori passati: ed affrontiamo la battaglia di Domenica con la serenità di chi combatte per una causa giusta, per l'ideale cavalleresco della

Ma, dato il carattere speciale della lotta conviene spargere l'allarme tra i nostri amici. Il bisogno del momento è grave. Abbiamo di fronte un nemico poderoso, agguerrito forse..... e par che dorma! Dorme il sonno del principe di Condè? L'illnsi lo credono: per conto nostro, là, in quelli oscuri covi, si aguzzano all'ombra le spade, che dovranno poi splendere al sole!

La parola d'ordine è: tutti alle urne nessuno manchi, pessuno si sottragga; chi sente il dovere della posizione, si faccia avanti; cooperi; lavori, colla parola, col consiglio e

A Castelfranco, chi è vero amante del vero bene e della causa del popolo, non manchi di portare domenica alle urne il suo libero voto, col quale si dovrà mostrare quale veramente sia la volontà del paese!

Domenica 25 dev'essere un plebiscito a Castelfranco, che segnerà, pel nostro comune, una pietra miliare di più nella via grandiosa dell'ordine e del progresso.

Si incuorino i nostri amici; all'appello ri spondano coll'entusiasmo delle grandi occa-

proposti dall' Associa-tone tanto benemerita

2. Avogadro Azzo.;; 3. Rostrola Giuseppe 4. Piazza Forico 5. Jolonna Guglielmo 6. Rarbaro Faderico 7. Mazzoni Aldo A Consigliere Provinciale Macola Ferruccio

Amministrazione delle Poste

Dall' egregio signor Direttore Provinciale

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente Riassumio delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile, 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente Libretti emessi nel mese di aprile..... N. 2.612.581,= » 30.140.=

N. 2.642.721. Libr. estinit nel mese stesso

Rimanena N. 2.633.150.=

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 375,958,632.75 Depositi del mese di aprile » 19,146,120.86

Rimborsi del mese stesso

Rimanenza L. 375,536,057.64

COOLS OF THE CAMPACA OF THE COOL

GRONAGA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Seduta del 21

Il caldo toglie l'attività a molti, perfino ai

consiglieri comunali, che è tutto dire!? Leri infatti all'ora prescritta o meglio al-'ora dell'appello, il Sindaco ha dovuto constatare la mancanza del numero legale e dichiarare rimandata a venerdi la seduta.

Certo sarebbe utile, indispensabile anzi, dire dalle colonne del nostro giornale - due paroline nell'orecchio, in tutta confidenza e se-

E le paroline sarebbero queste: il proprio dovere, anche a costo d'un sacrificio personale, bisogna farlo. Può darsi che il annol, ma.... ma può darsi ancora che s'annoi il pubblico.

Allora la Sala Verde chiude le sue invetriate le sue porte laterali e non ci si entra più. Attenti adunque!

Questo sia detto non per la circostanza, ma per una certa abitudine ai ritardi ed alle mancanze, ormai resa cronica - lo sa il S'n daco - nei consigli del nostro Comune.

COLLEGIO

CITTADELLA CAMPOSAMPIERO

Una nobile protesta

Ci si scrive e noi pubblichiamo ben volen-

« Sono accusato di sostenere a Fontaniva il Wollemborg contro l'onorerole conte Gino Cittadella-Vigodarzere candidato di quel Collegio. Il maligno che mi degradava in tal guisa, offendeva villanamente la mia coscienmia dignità non conoscendo la mia storia, nè le vecchie e carissime mie relazioni colla nobile, splendida e benefica casa Cittadella. Protesto e condanno tale calunnia come sacerdote cattolico, ossequente fino alla morte ai miei superiori, come cittadino, e come tale mi vergognerei di vendere la mia libertà, di tradire il più sacro dei diritti, il diritto del voto, non solo reprimendo lo slancio delle libere coscienze degli elettori, e peggio indu-cendo aitri a darlo al Wollemborg e negarlo al conte Gino Cittadella Vigodarzere, integerrimo fra gli onesti, meritevole di sedere fra quelli, che rappresentano ancora l'Italia.

Lascio al mio calunniatore, se ne è suscettibile, il rimorso della sua viltà, usata forse a scopo di trionfo ad ingannare col mio nome qualche elettore e gli ricordo che è sacerdote e vero italiano il sottoscritto

Don Giorgio Favero Parroco di Vaccarino Vaccarino 2 1 Giugno 1693 ».

Appunti Elettorali

Ci viene comunicato quanto segue: Ieri alle 4 pom, i Soci della nuova Sociètè d'encouragement per la traduzione dei giorsioni, e tutti in massa alle urne, coi nomi nali padovani in lingua italiana sono stati riu-

niti d'urgenza a palazzo ex Maldura ai Car-

perta la seduta con poche parole in volapük, dichiara il motivo della chiamata improvvisa. Spiega lo scopo patriottico della riunione, e mette ai voti una mozione di biasimo pelcav. Beltrame che ha adoperata la parola pardon invece della corrispondente italiana.

La votazione è unanime.

Il burgravio presidente propone poi la nomina a socio onorario dei corrispondente del Comune da Cittadella che ha scoperto un Pro salus patriae sfuggito alla sua matita az-

La nomina è fatta per acclamazione. Una mozione di biasimo con grugniti di meeting inglese è votata egualmente pel pro to del Comune che continua a stampare Wollenburg, coll'm e coll'o, secondo la lezione e sclusa dalla Socièté d'encouragement.

È accolta con applausi e grida di gioia la dichiarazione del presidente che l'articolo untorio di Arturo Colautti della giornata non contiene nessuna parola di volapük.

Il delirio dell'entusiasmo dura parecchi minuti.

Il presidente è commosso.

Ristabilita la calma, il presidente con voce ancora incerta, dichiara sentirsi in dovere di rendere noto che nell'articolo sull'Uomo-protesta da lui stesso scritto e spedito poche ore prima al *Comune*, si trovano due parole di volapük, poste per fac-simile dello stile *Cor*riere pre-Untorio.

Malgrado la spiegazione dei motivi. il lenzio che accoglie la dichiarazione, non lascia dubbio sul poco favore che essa ha incontrato.

Il presidente mette ai voti se si debba ritirare l'articolo sull' Uomo-protesta, ma la maggioranza si proclama favorevole alla pubblicazione, fatta però riserva sul procedere poco corretto del presidente nell'uso del volapük.

Un equivoco succede alla lettura degli Apnunti elettorali del Corriere, fortunatamente chiarito dal presidente stesso. Al punto che il Segretario legge: Intelligenti panca il socio G. B. grida: Abbasso il Corriere: questo è un insulto. Vuole mettere il presidente sulla panca; abbasso i sistemi austriaci e la bastonatura! Per fortuna, il presidente che è persona

calma, osserva che forse si tratta di una delle solite orchidee, e che deve leggersi pauca.

(Risa ed applausi).

La seduta și chiude con queste parole, del
Presidente: Ed ora o Signori, basterà rilevare
brevemente l'ultima delle osservazioni del Corriere contro la nostra società, e lo scopo no-

Noi non intendiamo contestare alcuna scheda che sia data al sig. Wollenburg comunque la dottrina dei lettori del Corriere porti a scrivere quel nome.

Gelosi come siamo della schietta manifesta zione della volontà popolare, noi desideriamo che si tenga di essa il massimo conto possibile, appena l'espressione sia bastante a non dar luogo a dubbii (benissimo). Perciò o Signori, noi non intendiamo contestare nessuna scheda, neppure una che fosse scritta Volemborc (mormorio). Dichiaro di dare un esempio di scheda scritta male, e null'altro (voci: bene, bene, s'intende). Ma nel medesimo tempo o Signori, esprimiamo anche il desiderio che la stessa onestà si adoperi nell'esame delle schede che portino il nome lungo e complesso del Cittadella-Vigodarzere, in modo che non si annullino, per dare anche qui esempio, le schede che portino il primo solo di quei due nomi, e per di più che lo abbia scritto, se condo la pronuncia veneta, Sitadela (benissi-

mo, approvazioni). Il Presidente conclude: Quanto poi alle pa role cortesi rivolte dal Corriere al vostro presidente, egli, per bocca mia, prega la Società di prenderne atto come dirette imperso nalmente alle verità da lui scritte, conformi all'indole e agli scopi della Società che egli ha l'onore di presiedere e di rappresentare (bravo, bene). Perchè sulla augurata sua nomina a deputato, permettano, o signori, che egli non dimentichi che essa viene da un giornale che ricorda spesso e volentieri l'uva acerba (risa). Nel parlare di colleghi, egli accennava a colleghi fra loro, e non suoi, come del resto l'istesso Corriere ha detto benissimo nella seconda ipotesi sulle parole di colore oscuro.

E col fervorino di commiato la seduta è finita verso le 5. CHARLES EMAUX

Associazione Liberale.

Pregiatissimo sig. Socio,

La preghiamo d'intervenire all'Assemblea generale della Società ch' avrà luogo la sera di sabato 24 corr. alle ore 9 nella sede della Società Piazza Unità d'Italia per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
Relazione del Comitato elettorale.
Proposte del candidati per le prossime Elezioni amministrative.

Corte d'Assise.

Pubblichiamo il ruolo delle cause che si scuteranno nella prossima sessione delle di

sise, che incomincierà il 5 luglio. «
Fratelli Schiavon per omicidio (omicidio via Pontecorvo) - Vanzo Rosa per incend doloso - e Franchini per omicidio nel terrin

rio di Este.

Ma il nostro pensiero dopo questo cienco non può togliersi da un'idea, che ci fa dispi

Perchè eravamo abituati di veder sempre di udire alla nostra Assise un arguto, seren e nobile magistrato, presiedere le udienze, d rigere le discussioni, equo, calmissimo.

Ed ora, a cominciare da questa session egli non presiedera più: il venerando con comm. Gualfardo Ridolfi, eletto presidente (sezione alla Corte d'appello di Venezia, sa sostituito dal cav. D'Osvalde, consigliere de stessa Corte. Pare di perdere una cosa ormi

Il concerto al Verdi.

Noi l'abbiamo già detto, e tutti sanno, il concerto da darsi prossimamente al Tea Verdi sarà a totale beneficio degli Osp Marini, dell' Istituto Rachitici e della Scuo Professionale femminile.

Ciò che non si sa è il programma, ma quanto a questo noi possiamo aggiungere vi saranno cori cantati dalla Soc età dei c tori unita ai coristi della città e Scuola Cora dell' Istituto Musicale e si eseguiranno per orchestrali dal Oircolo Musicale di diletta coadiuvati da molti egregi professori d'orch

stra della città.

Vi saranno pure pezzi di canto eseguiti egregi artisti concittadini ed a-soli d'istr menti pure eseguiti da professori concittadi e forestieri.

Bene inteso, la direzione suprema rima sempre ai maestri Drigo, Palumbo e Orefic

Noi vorremmo trovar parole atte ad eccita il pubblico ad intervenirvi, così per l'ope buona come per rispondere degnamente a cooperazione di tante persone, la maggior pa delle quali si presta gratuitamente, e per certezza d'un esito buono facendosi della mus popolare sotto gli auspici di valenti dirette E all'esito buono coopererà pure la mitez dei prezzi, ridotti al minimum, affinchè ti possano prender parte allo spettacolo.

17, Incendio causato da un fulmine.

Come i lettori sanno, nel Comune di solera Distretto di S, Dona di Piave in podere del conte Giordano Emo-Capodili nel giorno 10 p. p. alle ore 7 pom. cir mentre ferveva il lavorio d'un temporale, fulmine cadde nella località detta incendiando due casolari con stalletta del p prietario, ed al conduttore Trevisiol Feder destinati pella conduzione di Ettari 1.59,70 terreno.

Il fuoco sviluppatosi immediatamente strusse tutte le masserizie della famiglia, grano turco ed un oncia e mezza bachi giunti al bosco.

Fortunamente non vi furono vittime um e poterono essere salvate due vacche. La famiglia così duramente danneggia

composta di dieci persone. Non appena fu reca itato 24 ore do causa una interruzione della linea però resa nota al mittente come era dovere l'Ufficio telegrafico di S. Donà, il telegran che partecipava al Proprietario l'accade questi dispose immediatamente perchèven ricoverata la famiglia provvisoriamente altra fabbrica; e le venisseso consegnato quintali di granoturco a titolo di elargizi I coloni sono assicurati presso la Comp il Mondo, la quale liquiderà certo qu

prima i danni. Ciò però sarà certo insufficiente a leni bisogni dei poveri disgraziati ove non corra anche la carità privata, quella del mune loro e del Consorzio Ongaro Infer di cui il Trevisiol è custode.

La Commissione provinciale d' pello per le imposte dirette in seduta del 16

gno ha pronunziato le seguenti decisioni: Ricorsi degli Agenti Accolti : Agente di Padova contro Marigo Carlo

stipendio. Accolti in parte: Agente di Monselice contro Wimpffen

torio per stabilimenti termali. Detto, contro Toninello Gaspare per mercio in legname.

Detto di Padova Campagna contro

Siro per fabbricati.

Respinti: Agente di Padova contro Magarotto per capitali.

Detto, contro Cerutti Aristide per cap Detto di Monselice contro Sturaro A affittanziere

Ricorsi dei Contribuenti Accolti:

Taboga Giuseppe per capitali, Padova Accolti in parte:

PADOVA Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi alt Via S. Fermo N. 1328

pitta Pavan e Furlan per commissioni

Paccagnella Giovanni oste, Padova-Campa-Respiriti:

vittadello Olivo per trasporti sabbia, Padova. jornale Il Veneto per stipendio personale,

Baggio Giuseppe farmacista, idem. Turio Antonio per fabbricati in Padova-

dantovani Giovanni merciaio, Montagnana.

Niero Giuseppe mediatore, Cittadella. Wimpffen Vittorio per stabilimento termale

Marcello Nicolò per fabbricati in Piombino

funerali dell'ing Candio.

nostro norrispondente ordinario di Con ve che ci tenne parola del misfatto terriavvenuto a Candiana non c'informò]delle ranze rese al povero ing. Candio.

Meno male che alla trascuranza sua, supsce un amico, mandandoci colle notizie già bblicate una lunga lettera sui funerali [ieri guiti.

Ma la lettera è affatto impossibile di pubcare per assoluta mancanza di spazio; che ci accontentiamo di riassumere a bre-

E ci si scrive che i funerali del Candio funo imponenti per l'unanime partecipazione popolo così del paese, come delle borgate dei capiluoghi vicini.

Rappresentanze, anche del di fuori partecirono alla luttuosa cerimonia.

Splendide corone, numerose torcie testimoarono del generale tributo di compianto alestinto.

Parlarono il Sindaco del paese, quello di trà, luogo dell'omicidio dell' ucciso e il cav.

Ma più d'ogni frase parlava al cuore il coroglio unanime dei convenuti, esterefatti dianzi al pensiero del truce delitto e dell'imnane sventura piombata sulla famiglia dell'e-

Poveretti!

Concerto al Bassanello.

Questa sera, in quell'attraente locale della rattoria ex Mengatto, si darà il secondo con-

li pubblico sa quanto in queste occasioni ci sa da divertirsi al Bassanello la ridente borgata che assume nuova vita e nuovo brio. Perciò adunque raccomandare affluenza ai concerti della trattoria ex Mengatto è inu-

Quando s'è detto: ci si diverte - il pubblico dovrebbe comprendere.

Intanto a norma di tutti avvertiamo che il concerto di stasera finirà verso le ore dieci e

I funerali del prof. Luzzatto

resoconto tutta quella larghezza che vorremmo: altre cure più pressanti ci vietano dal farlo. Tuttavia per ritrarre questa splendida manifestazione di unanime cordoglio, di stima, di gratitudine, di dolore, bastano anche brevi cenni, basta anche un'esposizione di nomi, semplice, nuda, come quella che da l'idea precisa di quanti e quali sono gli uomini che si associano al lutto ed alla cerimonia in onore

di Beniamino Luzzatto.

Alle 8.20, quando il corteo si muove dall'Ospitale, noi possiamo segnarne così la formazione:

Battistrada - musica - carro delle corone bara - rappresentanze - accompagnamento.

E possiamo notare quanto di meglio nella scienza, nella pratica medica, nell'amministrazione, nella magistratura conta Padova, segue la bara lagrimata, che passa tra il com pianto del popolo, memore delle splendide doti di mente e di cuore del povero defunto.

Per seguire la cronaca, accenniamo al nome dei donatori delle corone:

E diciamo qui, per non ripeterci, che splen-didi davvero sono questi lavori dei nostri fiorai: fra tutti spicca quello che l'Università di Palermo ha, per mezzo del nostro Rettore, stabilito di mandare ai funerali.

Ma ecco tutti i nomi degli offerenti di que ste corone:

Università Palermo, Tappeto - Clinica, id. -Facoltà medica, Padova - Da Zara Giuseppe -Comunione Israelitica - Luzzatto-Dina - Antonietta ved. Nerson - Dott. G. M. - C. R. -L. M. - A. B. - G. B. - R. S. - G. D. - E. A. -G. P. - Fratelli e nipoti - Famiglia Norsa -Le cugine Elvira, Ester, Oter - Gli allievi al maestro - Emilio e Giuseppe Viterbi - Prof. Enrico Verson Prof. Breda - Gli studenti delle cliniche di Palermo - Viterbi cav. uff. - Società Stenografica - Famiglia Wollemburg -Medici Ospitale - Amici - Quaiat, Bertelli e Berti - Prof. Vincenzo Patella - Ing. Oreffice

e moglie - Ernesto e Adele Padoa - Allievi facoltà medica.

Ed ecco il nome delle rappresentanze e delle

Autorità che tenevano i cordoni: L'illustre prof. Carlo F. Ferraris, rettore magnifico dell'Università; il cav. Hoffer per la Prefettura; l'avv. Sacerdoti, per il Munici-pio, indi i dottori : Randi Perlasca, De Giovanni, Sacerdoti, d'Ancona, Tonini; poi i si-

gnori Wolmann e Da Zara. Il carro, su cui la bara è portata, è di prima classo. Seguono quindi le rappresentanze

E notiamo qui che il prof. Ferraris, rettore, rappresenta le Università di Palermo. Napoli e il Ministro dell'istruzione; il prof. Tonini, direttore della Casa di Salute di Palermo, rappresenta quelle cliniche; il nostro Prefetto, il Consiglio superiore di sanità ed il Prefetto

di Palermo; l'avv. Sacerdoti Giorgio, il Sindaco di Padova; il dott. Randi, gli assistenti del defunto; il prof. De Giovanni, la Facoltà medica; l'ing. Emilio Sacerdoti, la Comunione Israelitica di Padova.

Notiamo anche fra i presenti ai funerali il prof. avv. Leone Bolafflo di Parma

Notiamo pure la Bandiera della Società tra Medici Chirurghi e Farmacisti.

Vengono poi gli studenti in grande nu-Già essi hanno ricevuto dai colleghi di Pa-

lermo il seguente dispaccio: « Preghiamo codesti colleghi rappresentarci funerali e dare ultimo saluto alla salma del compianto prof. Luzzatto.

Studenti Cliniche Palermo » Vengono poi le torcie in numero di 150 e

Notiamo quelle delle famiglie Da Zara, Bianchini e Norsa.

Così formato e preceduto dal battistrada, il corteo s'avia all'Università, mentre la campana dell'Ateneo ripete i suoi mesti suoni.

Ivi parla con splendore di forma, con vigo ria di concetti, con novità di pensiero il prof. Carlo Ferraris, che dà l'ultimo saluto all'e-

Parlano dopo di lui, il prof. De Giovanni, il prof. Breda, il prof. Ragnisco ed il dott.

Il corteo quindi formato, come prima si disse, esce dall'Università e prende la via S. Giovanni. Percorre quindi la strada del Cimitero Mag-

giore, dovendo la salma venire cremata. Il nostro intelligente ed espertissimo repor ter ci comunicherà le ulteriori notizie, che noi se possibile, ci affretteremo di dare.

P. S. Riceviamo per telefono la comunicazione che alla Porta parlarono l'avv. Giorgio Sacerdoti per il Municipio e il dott. Napoleone D'Ancona per i colleghi e gli amici.

A tutto ieri giunsero alla famiglia 24 telegrammi di condoglianza, tutti diretti all'avv. Luzzatto.

Ne riproduremo solo alcuni:

Ne riproduremo soio alcum.

N. 25. Baccelit. - Roma.

Morte Beniamino Luzzatlo sentita vivo dolore da me e tutta mia scuola toglieci amatissimo valeroso collega, onde medicina italiana avrebbe avuto lustro e decoro.

BACCELLI.

N. 8. Pel min. Ronchetti. · Roma. Recami grande cordoglio notizia morte chia-rissimo professore *Beniamino Luzzatto*. Porgo famiglia mie vive condoglianze.

Per il ministro RONCHETTI. N. 16. De Renzi a mezzo Rettore. - Palermo, 1919

Comunico telegramma seguente: Addolora-tissimo morte professore Luzzatto cultore in-signe scienze mediche insegnante pregola com-piacersi rappresentare funerali Clinica medica napoletana non potendo venire causa esami. ENRICO DE RENZI clinico-medico. Rettore Gugino.

N. 4. Assistenti ciinica - Palermo. Profondamente addolorati notizia immane sventura perdita iliustre professore nostro a-mato maestro esterniamo famiglia tutta vive

CRISAFULLI, RACCUGLIA assistenti clin. med.

N. 5. Luctfora, Presidente Ospedate. - Palermo.
Notizia immatura fine Sno illustre fratello
mi ha profondamente addolorato, Si abbia'per
tanta sventura con le mie le condoglianze sincere del Consiglio di amministrazione degli Ocere dei Consigno di aminime azione degli e spedali di questa città. Lucifora, Presidente.

N. 9. Rettore Gugino, Università. - Palermo,
Associomi coll'intero corpo accademico Intio
irreparabite perdita nostro amatissimo collega
Beniammo Luzzatlo tustro Ateneo palermitano. Prego accogliere e partecipare famiglia
sentite condoglianze. Ho telegrafato Rettore
rappresentare funerali questa Università.

Rettore Gugino.

rappresentare tunerali questa Università.

Rettore Gugino.

N. 10. Interni Ospedale - Palermo.
Sorpresi addolorati immatura perdita amato
maestro esprima famiglia nostre condoglianze.

VAJANA POLLACI.

N. 13. De Renzi - Napoli.

Morte professore Beniamino Luzzatto lutto
gravissimo scienza, insegnamenta Accetti congravissimo scienza, insegnamento, Accetti con-doglianze. Avvertii Cardarelli telegrafo Pa-lermo. Prof. Errico DE Renzi.

N. 21. Medici ambulanza Croce d'oro. Medici ambulanza Oroce d'oro profonda- mercio.

mente addolorati immatura perdita illustre amato maestro, esprimono Lei e famiglia sentite condoglianze.

N. 23, Studenti Cliniche - Palermo.

Studenti cliniche Palermo profondamente addolorati condividono vostro lutto perdita loro illustre affettuoso maestro immaturamente rapito alla famiglia, alla scuola, alla scuola.

Studenti Cliniche. Studenti Cliniche.

N. 24. - Circolo giovani medici - Palermo.

Soci circolo giovani medici si associano lut-to famiglia perdita illustre professore genti-luomo.

Presidente

Lo spazio non ci permette di pubblicare le lettere del Sindaco di Padova, del rappresentante la Clinica medica generale di Padova e del Prefetto di Palermo.

Sappiamo che la famiglia è intenzionata di riunire in apposita pubblicazione tutte le manifestazioni di stima ed affetto ricevute pe loro caro estinto; di continuare la stampa d'un opera di medicina in corso e di fare in altro volumetto una scelta di poesie inedite dell'au-

Oggi alle ore due e mezza si pubblica il testamento.

Domani ne daremo le disposizioni più importanti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

23 Giugno 1893 A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 59 Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 26

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

21 giugno		Ore 3 pom.	
Barometro a 0 - mil.	749.9	748.8	750.8
Fermometro centigr.	+ 24.3	+24.1	+20.2
Fensione del vap. acq.	13.1	12.9	13.5
Umidità relativa	58	58	77
Direzione del vento	WNW	SSE	ENE
Velocità chil, orar. del	sereno	11	11
vento		copert	copert

Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22 Temperatura massima =+30.4 minima =+19.7

SCIARADA

L'uno, checchè tu faccia, È certo che far dei; Luggo il secondo traccia Nel qual, certo, non sei; L'intier, fonte di gual, Stato non fosse mai. Spiegazione della Sciarada precedente SAL-VINI

Nostre informazioni

Quando avevamo già scritto il nostro giorno per g'orno ci pervennero informazioni a conferma delle notizie divulgate da qualche giornale circa la compromissione di note individualità politiche negli affari della Banca

Riproluciamo però la notizia con tutta la maggiore riserva.

Arrivano continuamente a Roma deputati, specie del mezzogiorno per trovarsi presenti alla discussione del progetto bancario.

Si calcula che alla seduta di sabato assisteranno oltre quattrocento deputati.

Nostri dispacci particolari

Progetto bancario T-ROMA, 22, ore 9:35 a.

(S) ROMA, 22, ore 9:35 a.
Oltre quell già indicati sono inscritti a parlare sul progetto bancario gli on, Diligenti, Brunetti. Montagna, De Martino, Ferraris. Barxilai, Cerutti, Spirito, In totale gli inscritti sono 23 di cui solo tre favorevoli.
Gli off, Miceli, Damiani, Della Rocca e aftri della sinistra storica firmarono la proposta sospensiva dell'estrema sinistra.
Didesi che anche Crispi pronuncierà un discorso contro il progetto.

discorso contro il progetto. Maggioranza

caria.

Consiglio superiore d'agricoltura (S) ROMA, 22, ore 11 a.

Il Consiglio superiore di agricoltura diede parere contrario ulta fusione della Camera di Commercio coi Comizi agrari e sollecitò la riforma del codice di com-

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VFNEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vetrine = LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

IL TESTAMENTO DI SPAVENTA Funerali e commemorazione

ROMA 22, ore 11.30 p. Col proprio testamento l'on. Spa-

venta lascia la moglie Sofia usufruttuaria di ogni suo avere, consistente in sole millequattrocento lire di rendita, rappresentanti un capitale di circa ventiduemila lire in cartelle di rendita depositate al Banco di Napoli.

Questo capitale, morta la moglie, dovrà servire all'erezione di un'opera pia intitolata Sofia Spaventa.

Il compianto uomo inoltre lascia i suoi libri, e le carte politiche alla biblioteca di Bergamo. Prega la moglie di dare qualche ricordo personale ai nipoti, agli intimi amici. Il testa-mento nobilissimo ricordando la patria dell'estinto e Bergaño che lo sollevo dalla cad ta elettorale, mostra una volta di più l'an mo alto del patriotta. Il Re inviò una splendida corona

a splendide altrettanto ne inviarono il Municipio, i Ministeri, le rappresen anze, il Fanfulla e moltissimi

Prevedonsi i funerali imponenti pe dimostrazione popolare. Biasimasi severamente l'indecente

commemorazione fatta alla Camera. Si sentivano aleggiare nell'aula i vecchi rancori, le invidie, i timori di confronti troppo facili.

F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli gerente resp.

Ambulatorio Il dott. Arslan specialista nella Pediatria e nelle malattie dell'ovecchio, gola e naso, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette specialità in via s. Bernardino n. 3328.

Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.

Visite gratuite: Martedi, Giovedi e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.

Compagnia d'Ass curazione DI MILANO
CONTRO I DANNI DEGLI INCRNDI
SUIIA VIIA dell'uomo
E PER LE RENDITE VITALIZIE

Società anonima istituita nell'anno 1826

Capitale nominale L. 5200000. Capitale versato

Riserva utili a 31 dic. 1892

925600.—
4406682.81

AVVISO

Il Consiglio di Amministrazione, giusta i poteri conferitigli dallo Statuto, Sociale, ha nominato a proprio Agente Procuratore nei distretti di Montagnana e di Este, con sede nella città di Montagnana, il signor Giuseppe Giacometti, di Giuseppe in surrogazione del proprio padre Giuseppe Giacometti del fu Sebastiano, il quale ha date volontariamente le sue dimissioni.

L' Ufficio principale dell' Agenzia è postesubito fuori Porta Vicenza,

l ermoli

 $\begin{array}{c} \textbf{CXXXIX} &= 855/8 - 392,24, + 855,8 - 798, \\ 59 1 - 241,45 - 971,34! - 43,5,88,73,9,5 - 72,42 \\ - 727,41! + 727,11 - 1020,36! - 85, 1 - 43,5,37, \\ 9,8 - 1166,31 - 43,2,9,19,2,9,37,8 - 743,39 \\ 9,73,66,32,2,37,8 - 43,2,9,8,19,2 - 342,32 - 2, \\ 6,73,37,5, - 284,49 + 6,8,7,2 + 568,62 - 242,35 \\ 1115,41 - 2,4,2 + 809,43 - 89,837,2 - 392,24 \\ 247,14 - 19,73,32,2 - 722,12 - 43,63,5 - 777, \\ 14 - 267,36 + 678,2 + 24,266,7,8,24,5 - 600, \\ 28 - 141,41 - 29,40 + 25 1 - 303,41 + 435,59, \\ 23,9,2 - 2,4,73,19,8,2! - 43,5,89,73,9,5 - 678, \\ 7! + 850,19, \\ \end{array}$

con locali attigui in PADOVA, piazza Unità d'Italia,
Rivolgersi allo Studio del sig. avvocato DONATI ota Due Vecchie.

Acqua di Mare

Callegari Orazio Via Gigantessa N. 1282 - Stallo delle Due Croci Rosse - assume il trasporto dell'Acqua di Mare a domicilio tanto per bagni come per bibita, a prezzi convenientissimi.

Gratis in regalo

Metallo bianco - argento vecchio Officina A. CARPANI di Milano

Un biglietto da dieci numeri (L. 10)

della Lotteria Nazionale ITALO-AMERICANA

al 31 agosto e 31 dicembre

con grandi Premi di Lire 200000 100000 10.000 e minori

tutti pagabili in contanti senza deduzione al-

Sollecitare le richieste ai principall Banchieri e Cambio-Valule nel Regno ed alla Banca Fratelti Casarelo di Franc. (Casa fondala nel 1868), Via Carlo Fe lice, 10, Genova,

UN NUOVO TRIONFO

dell'industria

Brillanti artificiali carbonici delli Indiani, inalterabiti, e non ricoscibili dai naturali - legati in oro fino al maggior litolo: 18 caratti.

Il vero brillante Indiano, artificiale, è il risultato pratico degli studi dei fisici e dei chimici i più illustri sul carbonio e sul diamante propositi di più illustri sul carbonio e sul diamante infatti è noto che per molti secci i si è creduto che il diamante fosse un corpo fisso quando celebri scienziati ci provavano coi fatti che questo era un errore e che il diamante è una varietà di carbonio puro.

L'industria, prendendo per base questi risultati, tenendo dietro incessantemente ai progressi che la scienza mette ogni di a sua disposizione, riusci dare al mondo civie un brillante d'insuperabile perfezionamento che, per distinguerlo dai naturale, viene chiamato britante Indiano artificiale.

Totti i casi di straordinaria ricorrenza, questo pregevole brillante per la sua sorprendente imitazione al natura e (legato coll'oro il più fino) è divenuto ormai la decorazione personale di tutte le classi, comprese le più eleva te, le quali ne fianno di esso l'ornamento d'uso perchè l'effetto è agnale ai naturale per chè conglunge l'eleganzi colla massima econo inia. Il solo fatto della sua legatura coll'oro fino, prova irrefragabilmente quali e quante sieno le distinte prerogative di questo artistico ed economico brillante che la scienza e l'industria vollero portare a si grande altezza.

Per acquisti e commissioni, rivolgersi nella nuova oreficeria Via Portici Alti (S. Lorenzo). I prezzi variano secondo il peso dell'oro, della grossezza del brillante e sua legatura.

Grande assortimento in bisoterie d'oro e di argento s specialità in forniture da sposa, con e senza brillanti, a prezzi che tutti risoontre ranno onestissimi.

Giosgetti d'oro sono tutti garantiti al maggior titolo: 18 caratti.

AVVISO

La Ditta GIO GUERRANA ru Gio. informa il pubblico che nel Deposito Vini sito in Via Falcone

N. 1201 B riattivò la vendita del

= VNO NUOVO TOSCANO = VAL DI NIEVULE

al prezzo di L. Unafusco compreso. Avverte ancora che nel suddetto locale

vendesi il VINO Limena finissimo a Cent. 50 al Litro.

aperto pochi giorni ancora

Vie misteriose, il Ponte a sorpresa, la Torre praticabile di questo importante primo Padiglione, eretto a cura del Proprietario è la più bolto novità. Chianque si rechi in Piazza Vittorio annuele II non può mancare di visitarlo. Ema nuele 11. non può mancare di visitarlo. —

Grandi Magazzini Mode con Fabbrica Cappelli

RODOLFO WARTIRE

Continuo arrivo di tutte le novità

STAGIONE ESTATE

Cappelli paglia e Fantasia ultimi modelli per Signora tanto sforniti come confezionati, nonchè per Uomo e Bambini – Nastri – Velluti – Vellutini – Seterie – Blonde – Tulli – Fiori Nazionali ed Esteri – Piume struzzo – Penne Fantasia – Galoni dorati e acciaio – Veli per Cappelli – Fiori e Veli da sposa – Fusti.

RIDUZIONE CAPPELLI ALLE NUOVE FORME

CON PRESSIONE A MACCHINA

ASSORTIMENTO CONFEZIONI PER SIGNORA IN STOFFA LANA E SETA

con ricevimento commissioni sopra misura

ERORUA

THE STORESTORES

A comodità delle Signore si mandano e si spediscono anche fuori di Città Cappelli confezionati a scelta

RICEVONSI IN CUSTODIA PELLICCERIE

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica			
Padova-Venezia	Venezia-Padova		
diretto 3,45 a. 4,35 a. * 4,28 * 5,15 * misto 6,25 * 8, 2 * Oun 7,59 * 9,15 * * 9,26 * 10,40 * 0ir.mo11,46 * 112,20 p. diretto 1,11 p. 1,50 * accel. 1,21 * 2,30 * misto 3,35 * 5,10 * diretto 5,49 * 6,35 * omn. 8,01 * 9,15 * accel. 9,28 * 10,20*	omn. 4, 5 a. 5,15 t. 7,20 * diretto 8,35 * 9,19 * accel. 9,40 * 10,41 * omn. 12, 5 p 1,15 p. diretto 1,55 * 2,39 * 2,25 * 3, 4 * misto 4,15 * 5,35 * 7,39 * diretto 10,35 * 11,21 * accel. 11,15 * 12,8 a		
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova		
omn. 7,30 a,110,15-a,1 5,10	ace. 6 a 2 0.55 a. 1.13 a.		

15 Giugno 1893

Padova-Verona-Milano Milano-Verona-Padova

omn. 7,30 a. |10,15 a. | 5,10 p. | acc. | 6,- a | 20,55 a. | 1,13 p

dir. |9,24 * | 10,52 > | 2,15 * | misto da Ver. | 6,30 * | 10,36 a

omn. 1,25 p. | 4,45 p. | 40,55 * | dir. | 8, 5 a | 10,33 * | 11,44 p

diret 2,44 * | 4, 6 * | 7,25 * | omn. | 9,50 * | 5,10 p. | 7,51 * |

diro. 7,41 * | 8,56 * | 11,25 * | dir. | 12,55 p | 4,20 * | 5,46 * |

omn. 7,51 * | 10,40 * | f. Ver. | omn. | 5,10 a. | 7,48 * |

acc. 12,13 a | 1,47 a | 6.25 a. | dir. | 11,15 p | 2,16 a. | 3,40 a.

Padova-Palogna | Bologna-Padova

(1) Fine a Dele (Festive) — (2) Da Dele (Festive)

NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffé Commercio a DOLO nel giorno di Venerdi di ogni settimana.

 Padova-Bassano
 Bassano-Padova

 omb.
 4,56 a.
 6,38 a.

 misto 7,45 »
 9,33 »
 misto 8,19 » 10, 9 »

 »
 2,16 p.
 4,17 p.
 > 3, 2 p.
 4,52 p.

 omn.
 7,13 »
 9, 4 »

 Padova Bagnoli
 Bagnoli-Padova

 misto 7,50 a. | 9,28 a. | 1,30 p. | 3, 8 p. | 10,22 s. | 12,-p. | 6,30 s. | 8, 8 s. | 4,22 p. | 6,-s. | 10,22 s. | 12,-p. | 6,-s. | 10,22 p. | 10,23 p. | 10,24 p. | 10,

misto 6, - a. | 7, - a, | misto 7, 15 a. | 8, 16 a. | 3, 12, 10 s. | 1, 10 p. | 3, 130 p. | 2, 30 p. | 3, 10 p. | 7, 10 s. | 7, 20 s. | 8, 30 s. | Padova-Montebelluna | Montebelluna-Padova | 6, 34 p. | misto 7, 7 s. | 8, 44 s. |

AFFÈMALTO

Nella fabbricazione brevettata del Cattè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caftè naturale La CAFFÈ MALTO E

la migliore e più economica aggiunta al Casse colomate.

Caffe-Malto in the state of the price of the

Pendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili in tutti Italia e Stati d'Europa COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO — MILANO

AGRICOLTORI Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante de Brucht, Tigmuole, Cochylis, And Cocciniglie, Thrips ecc. che le inatano, usate la Pitteleina (piante pi resistenti) o la Rubina (piante pi delicate) in soluzioni acquose (dall' al 5010), della Fabbrica A. Petrobelle C. - Padova.

F Contro la Cochylis della vite T

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. Catalogo con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositario generale e corrispondenti

G. MASCHIO - Padova

glio degli Annunzi Lega Lire 15 annue LE VERE
PILLOLE
PURGATIVE
DI A. GOOPER
PREPARATE DA
N. ROJERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

BIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE
ADGPERATE CUN VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BABABE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

RMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA 17. Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA Comune (giornale di Padov Lire 16 annue

Tipografia Sacchetto GARTE DA VISITA L. 1 al 100
Via Spirito Santo

Palova 1893 Premiata Tipografia Sacchetto -